



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E
TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo
tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/005503-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUA AD USO IDROELETTRICO DAL TORRENTE PESIO, NEL COMUNE DI CHIUSA DI PESIO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: NUOVA FULCHERI IDROELETTRICA S.N.C., FRAZ. GAMBARELLO, 22/B - 12013 CHIUSA DI PESIO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 29.11.2016 con prot. n. 89745, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del sig. Benedetto Fulcheri, legale rappresentante della Nuova Fulcheri Idroelettrica S.n.c., con sede legale in Chiusa di Pesio, Fraz. Gambarello n. 22/B.
- Il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*".
- La Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 07 dicembre 2016 al 20 gennaio 2017.
- La Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 92684 del 07 dicembre 2016, l'apporto istruttorio di competenza.
- Nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il seguente contributo:
 - nota prot. n. 67667 del 14.09.2016 del Comune di Chiusa di Pesio con cui esprime le seguenti osservazioni:
 1. relativamente alla relazione progettuale, si ritiene che la stessa risulti carente sotto i seguenti aspetti:
 - risultano assenti gli aspetti economico finanziari. In particolare il Comune ritiene debbano essere fornite almeno le seguenti informazioni:
 - a. quantitativo di kWh prodotti in un anno;
 - b. quanto è retribuito ogni kWh;
 - c. ricavo lordo annuo ottenibile dalla vendita dell'energia.

2. Relativamente alle specifiche sul prelievo si ritiene che:
 - debba essere fatta un'attenta valutazione sull'idoneità del DMV proposto;
 - il rilascio nei mesi estivi, di maggior turismo e di utilizzo per la pesca, deve essere maggiore del semplice DMV, vedasi in particolare il rilascio nei mesi di agosto e settembre di soli 440 l/sec;
 - debba essere fatta una verifica dell'opera di presa per la quale non è prevista alcuna miglioria. Si specifica che l'attuale situazione ha creato in passato non poche problematiche;
 - debba essere effettuato il posizionamento di idonei misuratori di portata, non previsti in relazione;
 - pare singolare che tutto il DMV venga utilizzato per la scala di risalita. Se il rilascio è maggiore occorre specificare come e dove viene rilasciata la parte eccedente.
3. Relativamente alla scala di risalita dei pesci, al fine di limitare l'impatto visivo si richiede di valutare la possibilità di realizzare la stessa con materiali ecocompatibili invece che in cemento.
4. Si ritiene inoltre opportuno precisare che, nel caso di modifiche all'attuale stato dei luoghi, dovranno essere ottenute le relative autorizzazioni edilizie ed ambientali (Autorizzazione Paesaggistica D.Lgs 42/2004 e s.m.i., ecc.) ed ottenuti i necessari pareri/Nulla Osta da parte degli Enti competenti.

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto interessa un impianto esistente con presa e rilascio sul torrente Pesio in fase di rinnovo di concessione.

L'impianto è costituito da una traversa fissa con inserimento di panconatura in legno.

Sulla traversa è presente il passaggio per la rimonta dell'ittiofauna.

La derivazione ha sede di soglia sfiorante per tutta la sua lunghezza, al termine del quale è presente la paratoia di imbocco del canale derivatore/camera di carico che immette le portate derivate in una vasca dissabbiatrice da cui parte la condotta forzata. Al termine della vasca è presente una griglia dotata di un sistema automatico di pulizia della stessa. L'edificio della centrale ospita i quadri elettrici e gli accessori dei gruppi di produzione.

Le acque turbinate sono restituite al torrente Pesio mediante un breve tratto di canale.

- In data 7 febbraio 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e degli apporti istruttori degli uffici provinciali Acque, Viabilità e Vigilanza, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to. n. 67667 del 14.09.2016 del Comune di Chiusa di Pesio in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 febbraio 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29.11.2016 con prot. n. 89745 da parte del sig. Benedetto Fulcheri, legale rappresentante della Nuova Fulcheri Idroelettrica S.n.c., con sede legale in Chiusa di Pesio, Fraz. Gambarello n. 22/B, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che la derivazione in oggetto e le opere ad essa connesse risultano esistenti ed in esercizio, con le stesse modalità, da anni e che non sono previsti lavori che potrebbero determinare un aumento della pressione idrologica sui corpi idrici naturali interessati.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
 - il valore e le modalità di rilascio del DMV dovranno essere riviste in funzione del parere del competente Ufficio Acque della Provincia, nel successivo iter istruttorio ex D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. e in coerenza con quanto espresso dal Comune di Chiusa di Pesio con la nota prot. n. 67667 del 14.09.2016, in premessa richiamata.
 - Relativamente alla scala di risalita della fauna ittica:
 - è necessario riprogettare il passaggio in quanto quello proposto non soddisfa i requisiti normativi di efficacia e di funzionalità per la tutela della fauna ittica;
 - al fine di limitare l'impatto visivo la scala di risalita dovrà essere realizzata con materiali ecocompatibili e non in cemento;
 - nel progetto non sono state esplicitate le specie target che dovrebbero usufruire di tale passaggio pertanto risulta necessaria una relazione redatta da un ittiologo accreditato, che indichi la tipologia di passaggio da realizzare in tale contesto in base alle specie presenti. In tale relazione dovranno essere esplicitate popolazioni ittiche presenti, dimensionamento delle componenti ittiche, tipologia di passaggio da realizzare chiarendo i criteri adottati per giungere a tale scelta e alla loro ubicazione;
 - la progettazione e la realizzazione del passaggio per pesci dovrà soddisfare quanto indicato nella D.G.R. n. 25-1741 approvazione delle "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" prestando attenzione a soddisfare tutti i punti indicati al paragrafo 10 "Sintesi degli elementi base da sviluppare e verificare nei progetti di passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" evidenziando:
 - caratterizzazione idraulica, con la definizione del campo di operatività del passaggio e per garantire la continuità del corso d'acqua in base alle condizioni idrauliche in corrispondenza dello barramento;
 - dislivello, pendenza, velocità dell'acqua e potenza dissipata all'interno del passaggio per pesci;
 - definizione di un piano di manutenzione;
 - definizione di un piano di monitoraggio per verificare la funzionalità del passaggio;
 - prevedere la realizzazione di un by-pass per permettere la migrazione della fauna ittica verso valle;
 - la scala di risalita per l'ittiofauna dovrà essere corredata da un monitoraggio finalizzato alla verifica della funzionalità della stessa. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità del manufatto, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionali e ad ARPA Piemonte.
 - Gli interventi in alveo od azioni che producano un eccessivo trasporto solido e torbidità, devono essere opportunamente programmati nei tempi e nei modi, al fine di evitare di arrecare danni all'ittiofauna, in particolar modo nella fase di riproduzione e primo accrescimento degli avannotti. Prima della realizzazione delle opere che interessano direttamente l'alveo, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'ufficio

provinciale Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato. In ogni caso, gli interventi che interessano direttamente il Torrente Pesio devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al medesimo ufficio succitato.

- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere recuperate presso le imprese locali di costruzione o conferite a discariche autorizzate; tale materiale non deve essere depositato, neppure temporaneamente, sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale. Il materiale di risulta degli scavi deve essere gestito come previsto nella parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio che dovessero essere realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.
- Nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici ed idraulici, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Presidio del Territorio, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Erika SCHIUMA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale